INDICE

PREFAZIONE <i>di Thomas Alexander Szlezák</i>	9
NOTA AUTOBIOGRAFICA E RINGRAZIAMENTI	13
PREMESSA AD UN TENTATIVO DI ABBRACCIARE “LA TOTALITÀ DEL TEMPO E DELL’ESSERE” (<i>RESP. VI, 486A8-10</i>). AMPIEZZA E LIMITI, FINALITÀ E METODO DELLA PRESENTE INDAGINE	15
INTRODUZIONE. CON CHE COSA SI DEVE INCOMINCIARE	29
I. L’ETERNITÀ DELLE IDEE	35
1. Il ‘Tempo’ del Vivente intelligibile: l’Eternità. Il carattere paradigmatico della teoria delle Idee nel <i>Fedone</i> per la determinazione dei nessi fra Essere-Eterno e diveniente-Tempo	35
1.1 Eternità ed Unità: Monoformità e Non composizione dell’Idea nella sua Uni-Totalità	36
1.2 Eternità ed Indivisibilità: <i>ἰεῖδος ἀδιαίρετον</i> come <i>ἓν</i> e come <i>ὅλον</i>	50
1.3 Eternità ed Immutabilità eidetica: la natura ingenerata dell’Idea. Argomenti preliminari a sostegno di una visione non disgiuntiva del rapporto fra <i>ἀεὶ κατὰ ταῦτὰ ἔχειν</i> e <i>κίνησις</i>	58
1.4 Eternità e Ἐτερότης Intelligibile: l’“Essere sempre nello stesso modo” dell’Idea anche nella sua relazione ad altro	70
2. Il versante ‘ontologico’ del rapporto fra Essere ed Eterno, diveniente e Tempo: il concorso dell’Alterità nel riconoscimento dell’Assolutezza dell’Essere, e dunque della non Opposizione tra <i>φαινόμενα</i> ed <i>εἶδη</i>	90

II. ETERNITÀ E TEMPO	111
1. Il "Non essere mai allo stesso modo" ed il Χρόνος	113
2. Il Χρόνος ed il γιγνόμενον	161
3. L'Ἀεὶ κατὰ ταῦτὰ ἔχειν del <i>Fedone</i> e l'Ἄλῶν del <i>Timeo</i>	199
III. UNA QUESTIONE DI PRIORITÀ: LA DOMANDA SULL'ANTERIORITÀ ONTOLOGICA NEL RAPPORTO FRA ESSERE E TEMPO	239
Vorwort	239
1. I presupposti teorici dell'ontologia platonica della Temporalità. La concezione monista della simmetria fra i nessi Essere-Eterno, diveniente-Tempo	249
2. Il legame fra χρόνος ed οὐσία. La funzione gnoseologica del Tempo ed il suo radicamento nel nesso Essere-Eterno	292
2.1. La dipendenza del χρόνος dalla Dialettica dell'οὐσία oggettiva	303
2.2. La dipendenza del χρόνος dalla Dialettica dell'οὐσία soggettiva	330
2.3. Ampiezza e limiti della capacità euristica del Tempo: il Χρόνος frutto della Ψυχή e della Bontà Demiurgica	374
3. Ontologia della Atemporalità	386
3.1. Il carattere didattico della distinzione fra Eternità e Tempo	387
3.2. Il nesso fra Essere ed Eterno e la sua Origine	401
3.2.1. Il Bene a fondamento del legame dell'οὐσία oggettiva e soggettiva con la loro Atemporalità	420
3.2.2. Sotto le spoglie dell'Eternità. Le implicazioni ontologico-dialettiche e metafisico-protologiche della sua funzione didattica	467
CONCLUSIONE	505
BIBLIOGRAFIA	515